

Nota di Redazione

La determinazione dirigenziale Codice A2009B n. 189 del 29 luglio 2022 è stata erroneamente pubblicata in questo Bollettino Ufficiale in quanto già pubblicata in data 29 luglio 2022 sul supplemento n. 5 al Bollettino Ufficiale n. 30.

Pertanto i termini per la presentazione delle domande decorrono dalla data del 29 luglio (**scadenza presentazione domande: 27 settembre 2022**).

Codice A2009B

D.D. 29 luglio 2022, n. 189

L.R. 14/2007, art. 7, comma 1 lett.a). D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022. Approvazione bando per l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Prenotazione di impegno di spesa per l'annualità 2022 e 2023 di Euro 120.000,00 sul capitolo 152190/2022 e di Euro 330.000,00 sul capitolo 224463/2022 per ciascuno anno.



ATTO DD 189/A2009B/2022

DEL 29/07/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: L.R. 14/2007, art. 7, comma 1 lett.a). D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022. Approvazione bando per l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati. Prenotazione di impegno di spesa per l'annualità 2022 e 2023 di Euro 120.000,00 sul capitolo 152190/2022 e di Euro 330.000,00 sul capitolo 224463/2022 per ciascuno anno.

Premesso che:

la legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 4, comma 1, la Regione Piemonte promuove e sostiene interventi volti al finanziamento degli interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109;
- all'articolo 7, comma 2, lettera a) la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni;
- all'articolo 10, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce, con propria deliberazione, le misure, i soggetti beneficiari, i criteri, l'entità e le modalità per l'ammissione ai contributi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9, specificando le competenze attuative poste dalla legge in capo ai comuni ed alle province;

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (D.G.R. n. 2-5388 del 24 luglio 2017 e successiva D.G.R. n. 2 - 5308 del 05/07/2022), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017 così come modificata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022 ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi dei comuni del Piemonte per il recupero dei beni

confiscati in attuazione del suddetto articolo.

Con D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022 la Giunta regionale:

- ha deliberato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della DCR n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, di sostenere, per gli anni 2022-2023, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, destinando a tale finalità Euro 900.000,00 che trovano copertura:

- sul capitolo 152180 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007" (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 120.000,00 per ciascun anno;

- sul capitolo 224453 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 330.000,00 per ciascun anno;

- ha disciplinato, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come segue i sotto elencati procedimenti ad integrazione della D.G.R. n. 19-4872 del 10/04/2017 ed ai sensi del comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 14/2014:

- "Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007" Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori"; Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale; Termine dell'istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo";

- "Liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007"; Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori"; Termine di liquidazione dell'acconto: entro 30 gg dal ricevimento da parte degli enti locali dell'accettazione del contributo;

- "Termine di liquidazione del saldo": 90 giorni dalla data di trasmissione da parte degli enti locali ammessi della documentazione prevista dal bando a conclusione del progetto.

- ha demandato alla Direzione regionale regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della citata deliberazione.

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, occorra approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007 per gli anni 2022 e 2023, secondo i contenuti riportati nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

A seguito dell'assegnazione degli stanziamenti con l'approvazione dell'assestamento per l'anno 2022,

verificata la disponibilità alla prenotazione di impegno di:

- Euro 120.000,00 sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007" (Parte corrente) - che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 330.000,00 per ciascun anno;

- Euro 330.000,00 sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 330.000,00 per ciascun anno.

In attuazione della citata deliberazione n. 23-5421 del 22 luglio 2022 si rende necessario:

- approvare l'allegato A contenente il bando "Criteri e requisiti per l'erogazione di contributi ai comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. 14/2007, art. 7 lett. a) – anno 2022 – 2023". L'allegato A alla presente determinazione contiene l'indicazione delle iniziative finanziabili, dei soggetti beneficiari, dei termini e modalità per presentare le domande di contributo, dei criteri di selezione delle domande, dell'entità di finanziamento, dei termini di conclusione del procedimento per la redazione della graduatoria e delle modalità di erogazione e di controllo. Tale allegato ripropone per completezza e facilità di lettura anche i criteri per l'erogazione dei contributi contenuti nell'allegato A della delibera del Consiglio regionale n. 211-28166 del 25 luglio 2017 così come modificata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022;

- approvare l'allegato B contenete il modello della domanda di contributo;

- approvare l'allegato C contenete la scheda progettuale;

- approvare l'allegato D contenente il modello della rendicontazione;

- stabilire che la liquidazione del contributo avvenga con le seguenti modalità:

a) un acconto del 50% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2022 contestualmente al ricevimento della dichiarazione di accettazione e di avvio delle attività progettuali da parte del comune beneficiario del contributo e comunicazione del CUP assegnato;

b) erogazione del saldo: entro 90 giorni dalla data di trasmissione da parte del comune beneficiario della documentazione prevista dal bando a conclusione del progetto e che dovrà pervenire entro il 30/09/2023.

- prenotare la somma di Euro 120.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 152190/2022 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007" (Parte corrente) del Bilancio finanziario-gestionale 2022-2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- prenotare la somma di Euro 120.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 152190/2023 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007" (Parte corrente), del Bilancio finanziario-gestionale 2022-2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- prenotare la somma di Euro 330.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 224463/2022 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2022- 2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- prenotare la somma di Euro 330.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 224463/2023 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2022- 2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 7/2001:"Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";
- la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie";
- la D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017 "Modalità di attuazione dell'ammissione ai contributi per il recupero dei beni confiscati ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera a) e 10 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie')" come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022 "L.R. 14/2007, art. 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2022-2023, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022. Integrazione della D.G.R. 10 aprile 2017, n. 19-4872, in materia di procedimenti amministrativi. Spesa regionale euro 900.000,00";
- la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1 - 4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

- attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.
- Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.
- Attestata la copertura finanziaria del presente provvedimento come da Allegato E parte integrante e sostanziale del presente atto.

determina

- di prenotare la somma di Euro 120.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 152190/2022 “Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007” (Parte corrente) del Bilancio finanziario-gestionale 2022-2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- di prenotare la somma di Euro 120.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 152190/2023 “Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007” (Parte corrente), del Bilancio finanziario-gestionale 2022-2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- di prenotare la somma di Euro 330.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 224463/2022 “Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2022- 2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- di prenotare la somma di Euro 330.000,00 a favore di creditori determinabili in esito al bando approvato con la presente determinazione sul capitolo 224463/2023 “Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (Parte in Conto capitale) del Bilancio finanziario-gestionale 2022- 2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A – Elenco registrazioni contabili” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la fruizione sociale dei beni confiscati (Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a);

- di approvare:

- il bando per la presentazione delle domande di contributi ai comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. 14/2007, art. 7 lett. a) – anno 2022 – 2023. (allegato A) contenente l'indicazione delle iniziative finanziabili, dei soggetti beneficiari, dei termini e modalità per presentare le domande di contributo, dei criteri di selezione delle domande, dell'entità di finanziamento, dei termini di conclusione del procedimento per la redazione della graduatoria e delle modalità di erogazione e di controllo. Tale allegato ripropone per completezza e facilità di lettura anche i criteri per l'erogazione dei contributi contenuti nell'allegato A della delibera del Consiglio regionale n. 211-28166 del 25 luglio 2017 così come modificata dalla delibera del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022;

- la modulistica per la presentazione della domanda di contributo (allegato B);

- la scheda progettuale (allegato C)

- la modulistica per la rendicontazione a conclusione del progetto e per la richiesta della liquidazione del contributo (allegato D);

- di dare atto che le domande di contributo devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale;

- di stabilire che la liquidazione del contributo avvenga con le seguenti modalità:

a) un acconto del 50% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2022 contestualmente al ricevimento della dichiarazione di accettazione e di avvio delle attività progettuali da parte del comune beneficiario del contributo e comunicazione del CUP assegnato;

b) erogazione del saldo: entro 90 giorni dalla data di trasmissione da parte del comune beneficiario della documentazione prevista dal bando a conclusione del progetto e che dovrà pervenire entro il 30/09/2023.

- di rinviare a successivo provvedimento la costituzione di apposito Comitato tecnico di valutazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Piemonte sedi di beni confiscati, finalizzato all'assegnazione dei punteggi per l'erogazione dei contributi;

- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione dei beneficiari e del relativo contributo loro attribuito, sulla base dei criteri previsti dalla delibera del Consiglio regionale n. 211-28166 del 25 luglio 2017 così come modificata dalla Delibera del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022 e di quanto indicato nel bando approvato con la presente determinazione;

- di dare atto che gli enti locali saranno tenuti a richiedere il CUP in relazione agli obblighi di legge in ottemperanza alla legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i. (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione);

- di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiari: creditori determinabili a seguito dell'esito del bando.

Importo complessivo: Euro 900.000,00.

Dirigente responsabile: Dott. Claudio Marocco.

Modalità individuazione beneficiari: Bando in attuazione della D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**
*Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario– Tutela dei consumatori*

Criteria e requisiti per l'erogazione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati previsti dalla L.R. 14/2007, art. 7 lett. a) – anno 2022

Premessa

La legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", all'articolo 7, comma 2, lettera a) prevede che la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai Comuni.

Il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale (D.G.R. n. 2-5388 del 24 luglio 2017 e successiva D.G.R. 2-5308 del 05/07/2022), con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017 così come modificata dalla Delibera del Consiglio n. 228-14929 del 19 luglio 2022, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi per il riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati previsti dal citato art. 7, lett. a) della L.R. 14/2007.

Sulla base di tali criteri e delle disponibilità del bilancio regionale per l'annualità 2022-2023, pari a complessivi Euro 900.000,00 il presente bando prevede le condizioni ed i requisiti necessari per beneficiare dei contributi da parte dei Comuni del Piemonte assegnatari di beni confiscati alle mafie che ne faranno richiesta.

1. SOGGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Comuni assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata alla data di presentazione della domanda.

Sono altresì ammesse le domande dei Comuni che hanno in corso le procedure di assegnazione del bene, purché le stesse si esauriscano entro novanta giorni dalla presentazione della domanda.

2. SPESE PER LE QUALI POSSONO ESSERE RICONOSCIUTI I CONTRIBUTI

a) spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni immobili confiscati;

b) spese relative a progetti sociali nei beni immobili confiscati destinati a fini sociali.

3. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E DEL COFINANZIAMENTO

Ciascun intervento potrà contemplare spese relative al punto a) o al punto b) o ad entrambe in maniera integrata.

Il contributo è concedibile in misura non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili e comunque non potrà essere superiore ad euro 50.000,00 per ciascun intervento.

I Comuni potranno presentare domanda relativa a più interventi, a condizione che essi siano relativi a beni differenti. Non possono essere utilizzate a co-finanziamento delle medesime spese altre fonti di finanziamento regionali.

4. OBIETTIVI E AMBITI DI ATTIVITÀ SOCIALE CUI È DESTINATO IL BENE

- Emergenza abitativa: genitori separati, donne vittime di violenza, famiglie in stato di disagio ed altri;
- progetti socio assistenziali ed educativi: promozione e sostegno alla famiglia e ai minori, tutela degli anziani e disabili, presidio del territorio con punti di accoglienza e di informazione, agricoltura sociale ed altri;
- accoglienza rifugiati;
- uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le istanze di contributo saranno valutate secondo i seguenti criteri generali, con un punteggio da 0 a 100, secondo quanto di seguito specificato:

a) qualità tecnica del progetto: ottimizzazione del budget, coerenza con gli obiettivi del bando, elementi innovativi del progetto, definizione di azioni e risultati attesi:	fino a 30 punti;
b) capacità del progetto di aumentare la consapevolezza e conoscenza del valore del riutilizzo del bene, anche grazie al numero dei beneficiari diretti e indiretti, come ad esempio il caso di un centro sociale che ha funzione di aggregazione, attraverso la quale si diffonda la conoscenza che il bene confiscato è riutilizzato a fini sociali:	fino a 20 punti;
c) continuità del progetto dopo il finanziamento:	fino a 20 punti;
d) cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'amministrazione regionale:	fino a 20 punti;
e) non sussistenza di pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007:	fino a 10 punti.

6. RISORSE DEL BANDO

Le risorse regionali destinate alla erogazione dei contributi per complessivi euro 900.000,00 sono stanziare:

- sul capitolo 152190 del bilancio gestionale 2022-2024 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie art. 7 L.R. 14/2007" (**per spese di parte corrente**) che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 120.000,00 per ciascun anno;
- sul capitolo 224463 del bilancio gestionale 2022-2024 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 L.R. 14/2007) (**per spese in conto capitale**) – che presenta, per l'annualità 2022 e 2023 una disponibilità di Euro 330.000,00 per ciascun anno.

7. IMPORTO FINANZIABILE

Come indicato al punto 3, per ciascun progetto ammesso è concesso un contributo regionale non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile fino comunque ad un massimo di 50.000,00 euro per ciascun intervento.

I progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili facendo riferimento alla graduatoria approvata.

L'entità del contributo sarà individuata attraverso l'adozione dei necessari atti di impegno di spesa del Dirigente regionale del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori. I diritti dei beneficiari matureranno all'assunzione di tali atti di impegno di spesa, nei termini in essi contenuti.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino alla data del 30/09/2023** finalizzate alla realizzazione dei progetti.

A titolo ***esemplificativo*** sono ammissibili le seguenti voci:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, oneri sicurezza inclusi;
- b) acquisto di attrezzature e forniture;
- c) allacciamento ai pubblici servizi;
- d) le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza, collaudo e tutte le altre spese tecniche nella misura non superiore al 12% delle spese ammesse di cui alla lett. a) +b), iva compresa;
- e) l' IVA, se non recuperabile.
- f) spese connesse alla realizzazione di progetti sociali realizzati nel bene confiscato
- g) spese di progettazione del progetto sociale: nella misura non superiore al 10% delle spese ammesse connesse alla realizzazione, con un limite massimo di euro 2.000,00.
- h) acquisto di targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento di recupero o adeguamento.

Non sono ammesse:

- spese di natura conviviale di qualsiasi genere (buffet, rinfreschi, ecc.);
- rimborso spese relative ai mezzi di trasporto;
- spese relative al personale dipendente delle amministrazioni comunali;
- spese che danno luogo all'introito di un corrispettivo (ed esempio spese per cibi e bevande somministrate in occasione di feste ed eventi o per prestazioni artistiche in occasioni di spettacoli o rappresentazioni che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso);
- spese di assicurazione;
- sanzioni.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo con la proposta progettuale e tutta la documentazione richiesta, va indirizzata alla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e inviata in formato pdf, da pec all'indirizzo pec:

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF.

In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione.

Non inviare file zippati, ma procedere eventualmente a più invii separati.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

L'oggetto della pec deve riportare la seguente dicitura: BANDO BENI CONFISCATI L.R. 14/2007 – ANNO 2022-2023 - COMUNE DI _____ .

Il Comune richiedente il contributo deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

La domanda di contributo va presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di consegna che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La Regione Piemonte non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un altro indirizzo di PEC diverso da quello su indicato o per invio da una casella di posta ordinaria.

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili e non saranno prese in considerazione.

La domanda di contributo deve essere presentata, **a pena di esclusione**, mediante la compilazione del modello B (Domanda) e modello C (scheda progettuale) completati in tutte le loro parti.

La domanda e la scheda progettuale devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante.

La modulistica è disponibile sul sito internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

10. CONTENUTO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

La domanda di contributo e la scheda progettuale devono contenere tutti gli elementi utili alla individuazione del bene, alla tipologia dell'intervento/progetto proposto, ai costi e alle fonti di finanziamento, ad eventuali convenzioni con soggetti per l'esecuzione dell'intervento/progetto.

I dati richiesti e la documentazione da allegare sono indicati nel modello B (Domanda) e nel modello C (Scheda progettuale).

Alla domanda deve essere anche allegata documentazione fotografica del bene in cui si realizza la proposta progettuale.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute vengono esaminate da una Commissione tecnica di valutazione costituita successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande, con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela del consumatori, responsabile del procedimento e composta da un Presidente e n. 3 componenti funzionari e/o dirigenti della Regione Piemonte. Il responsabile del procedimento ha la facoltà di inserire nella Commissione tecnica esperti esterni all'Amministrazione regionale.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare proposte progettuali ai sensi del bando;
- b) alla conformità delle proposte progettuali ai requisiti di cui al punto 4 del presente bando (obiettivi e ambiti di attività sociale cui è destinato il bene);
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare;
- d) al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione previste dal bando.

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti requisiti saranno considerate inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.

Il Settore competente e la Commissione si riserva la facoltà di richiedere documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione del progetto con richiesta inviata via pec al richiedente, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tale termine, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

La Commissione tecnica procede alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, sulla base dei criteri di cui al punto 5 del bando, attribuendo alla proposta progettuale un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Commissione valuta anche l'ammissibilità delle spese indicate nella domanda, individuando l'importo della spesa ammessa sulla quale calcolare il contributo.

Sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, verrà formulata una graduatoria di merito tra le iniziative proposte, con indicazione dell'importo della spesa ammessa per ogni progetto.

La Regione Piemonte finanzia le proposte progettuali inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle domande.

12. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori provvede con propria determinazione all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi con assegnazione dei relativi contributi e impegno delle risorse finanziarie necessarie.

Con lo stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse e dei progetti non ammessi a finanziamento con l'indicazione della relativa motivazione.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante comunicazione via PEC dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

In caso di rinuncia o revoca, potranno essere finanziati i progetti ammessi e non finanziati con scorrimento dell'elenco approvato.

Termine dell'istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Il Comune beneficiario del contributo dovrà:

- a) **ENTRO 5 GIORNI** dalla notifica del provvedimento di ammissione, comunicare, a mezzo Pec alla Regione, l'accettazione del contributo, l'avvio delle attività progettuali e il codice Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato al progetto;
- b) entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo inviare una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento della attività progettuali;

- c) evidenziare nelle comunicazioni e promozione dell'intervento o progetto la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato verrà apposta una targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso;
- d) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- e) restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- f) fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;
- g) comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione Piemonte **ogni variazione** concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- h) consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- i) in caso di ammissione ad altro contributo per le stesse spese, comunicare tempestivamente l'ammissione al contributo richiesto e a rinunciare pertanto al contributo del presente bando per le stesse spese;
- j) acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- k) presentare la rendicontazione finale entro il 30/09/2023;
- l) realizzare il progetto secondo quanto indicato nella scheda progettuale e nelle eventuali variazioni autorizzate;
- m) mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;
- n) rispettare tutte le prescrizioni indicate nel bando;
- o) conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) un acconto del 50% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2022 contestualmente al ricevimento della dichiarazione di accettazione e di avvio dell'attività progettuali da parte del Comune beneficiario del contributo e comunicazione del CUP assegnato;
- b) erogazione del saldo: entro 90 giorni dalla data di trasmissione da parte del Comune beneficiario della documentazione prevista per la rendicontazione a conclusione del progetto.

15. RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'erogazione del SALDO, i soggetti beneficiari dovranno produrre **ENTRO IL 30/09/2023** la documentazione giustificativa attestante la spesa complessiva per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà

essere coerente con il preventivo di spesa, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra le spese effettuate e le spese ammesse a contributo.

Il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora le spese sostenute per le singole tipologie di spesa risultino inferiori all'investimento programmato.

E' consentito uno scostamento massimo in aumento del 20% fra le singole voci di spesa effettivamente effettuate e quelle preventivate o successivamente autorizzate, **fermo restando il totale indicato nella domanda di contributo e l'impossibilità di compensazione per le voci di spesa di parte corrente e quelle in conto capitale.**

Le spese di importo effettivo inferiore rispetto al preventivato vengono considerate nell'importo della spesa effettivamente sostenuta.

Una spesa finale complessiva superiore alla spesa originariamente ammessa, per qualsiasi motivo determinata, non comporta un aumento del contributo spettante.

Le spese devono essere direttamente imputabili alla proposta progettuale, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, **ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.**

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Per ogni documento di spesa occorre allegare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, allegando atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento; copia di bonifici eseguiti (non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati oppure copia estratto conto; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, pay pal) con indicazione del soggetto intestatario.

Il soggetto beneficiario del contributo è il Comune.

I documenti di spesa devono essere intestati al Comune o ad altro soggetto incaricato dell'esecuzione del progetto/intervento secondo quanto indicato nella domanda di contributo.

Per le spese effettuate da terzo soggetto incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione deve risultare il pagamento da parte del Comune al soggetto convenzionato delle spese ammesse sostenute.

La rendicontazione finale è composta da:

1. **Comunicazione di fine progetto con dichiarazione di spesa finale e richiesta saldo** redatta su **modello D** "Rendiconto" sottoscritta dal legale rappresentante.

2. **Provvedimento di approvazione, a cura del responsabile del procedimento del Comune, del rendiconto finale delle spese effettuate e delle entrate del progetto**, che evidenzia la copertura finanziaria dell'intervento/progetto realizzato. Nel documento devono essere analiticamente riportati tutti gli atti approvati per la realizzazione del progetto. Per ogni spesa effettuata direttamente dal Comune deve essere indicata e allegata la relativa determina di impegno e di liquidazione.

3. **Relazione finale**, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con dettaglio di tutte le attività svolte e relativi costi, la rassegna stampa, documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale o con indicazione del link) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione della proposta progettuale. Indicare anche le azioni intraprese per la regolarizzazione delle irregolarità dal punto di vista edile, catastale e urbanistico del bene segnalate in domanda.

4. **Copie dei documenti giustificativi di spesa** elencati nella dichiarazione di spesa finale (ad es. fatture, ricevute fiscali, parcelle) in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali.

5. **Copia dei documenti di pagamento delle spese**, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, (atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, copia di bonifici eseguiti - non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati, copia estratto conto; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, pay pal) con indicazione del soggetto intestatario). Non sono ammessi pagamenti in contanti.

6. **Documentazione fotografica** del bene a conclusione dell'intervento di recupero e adeguamento e/o documentazione fotografica delle attività svolte nell'ambito del progetto sociale ammesso a finanziamento.

Con separata mail indirizzata a commercioeterziario@regione.piemonte.it dovranno essere inviate in formato excell le tabelle del modello D rendiconto:

- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE- RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN CONTO CAPITALE
- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE- RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN PARTE CORRENTE)

In caso di documentazione incompleta, la Regione si riserva di richiedere documentazione integrativa ed esplicativa.

La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento per un periodo non superiore ai trenta giorni.

16. VARIAZIONI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il Comune è tenuto a comunicare al Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, ogni variazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli interventi o dei progetti ammessi a contributo.

Non sono ammesse modifiche sostanziali alla proposta progettuale ammessa a finanziamento.

La mancata osservanza della presente prescrizione comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Sono ammesse **modifiche parziali** alle seguenti condizioni:

- a) che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'esecuzione delle lavorazioni, la funzionalità e l'efficacia della proposta progettuale;
- b) che le modifiche siano riconducibili alla medesima tipologia di intervento o progetto finanziato e non mutino la natura e le finalità dell'intervento;
- c) che siano rispettati i termini previsti per realizzazione della proposta progettuale e la conseguente rendicontazione.

Ogni modifica progettuale dovrà essere comunicata preventivamente e autorizzata dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Devono essere autorizzate anche le variazioni di costo superiori al 20% rispetto ai costi ammessi così come indicati nella domanda di contributo, **fermo restando il totale indicato nella domanda di contributo per le voci di spesa di parte corrente e quelle in conto capitale**. Non sono ammesse compensazioni tra voci di spesa di parte corrente e parte di investimento.

17. ESCLUSIONI, REVOCA, RIDETERMINAZIONE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della stessa fuori dai termini o con modalità diverse da quanto previsto nel presente bando.

La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata assegnazione del bene al Comune nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo;
- b) mancata realizzazione del progetto e mancata rendicontazione entro i termini stabiliti;
- c) qualora si verifichi l'utilizzo del contributo per finalità diverse dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- d) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, senza preventiva comunicazione ed autorizzazione;

e) verifica della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione presentata in ordine alle spese sostenute.

La verifica, da parte della competente Struttura regionale dell'incompletezza della rendicontazione fornita dall'ente locale, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale, o della difformità della stessa rispetto a quanto previsto dal bando comporterà la rideterminazione del contributo assegnato per la parte di spese difformi o non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa e il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati.

Il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, prima di adottare il provvedimento di rideterminazione o revoca del contributo, assegna al Comune un termine, non inferiore a dieci giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari.

Se la documentazione o gli elementi necessari sono trasmessi oltre il termine previsto o non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti, il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, adotta il provvedimento di rideterminazione o revoca dei contributi

Il beneficiario può rinunciare al contributo con comunicazione inviata a mezzo pec.

18. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto. Inoltre, tutti i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato nell'ambito dei documenti contabili generali a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati.

19. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione potrà svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti in itinere, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare in qualsiasi momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata secondo le modalità sopra indicate.

La Regione ha facoltà in ogni momento e per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, di verificare, con controlli in loco lo stato di attuazione delle attività svolte nei beni immobili recuperati e il mantenimento della destinazione d'uso per le finalità oggetto di contributo.

Il Comune e/o l'ente gestore del bene sono tenuti a consentire i controlli fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

20. INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Per eventuali informazioni inviare mail al seguente indirizzo:
commercioeterziario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR).

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", all'articolo 7, comma 2, lettera a).

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento in oggetto secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Commercio e Cultura". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

CARTA INTESTATA DEL COMUNE

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori
COMMERCIOETERZIARIO@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

Oggetto: DOMANDA Bando contributi beni confiscati – L.R. 14/2007 – art. 7 lett. a) - D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022 - ANNO 2022-2023

La/Il sottoscritto/a _____

Nata/o a _____ Prov. _____ il _____

Residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____

C.F./P.I. _____

in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ Prov. _____

codice fiscale: _____

P.iva: _____

con sede in Via _____ n. _____ CAP _____

PEC: _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

CHIEDE

di partecipare al bando di cui alla D.G.R. 23-5421 del 22/07/2022

per la realizzazione del progetto denominato *(indicare il titolo del progetto)*

di cui alla **SCHEDE PROGETTUALE** (Allegato C) allegata alla presente domanda e il cui piano finanziario è il seguente

COSTO complessivo DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (come da scheda progettuale allegata):

A) Totale spese in conto capitale (di investimento) - oneri fiscali inclusi	
B) Totale spese in parte corrente - oneri fiscali inclusi	
TOTALE complessivo della proposta progettuale: (A+B)	
Contributo richiesto (max 50% del costo complessivo della proposta progettuale e comunque non sup. a Euro 50.000)	
Di cui:	
contributo per spese in conto capitale	
contributo per spese in parte corrente	

ENTRATE (FINANZIAMENTO DEL COSTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE)	
- risorse a valere su BILANCIO COMUNALE	
- CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE L.R. 14/2007 su spese in conto capitale	
- CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE L.R. 14/2007 su spese di parte corrente	
-altri (Indicare le fonti di finanziamento pubbliche e/o private e specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data)	
TOTALE	

a tal fine DICHIARA

1) di aver preso visione del bando di cui alla Determina n. _____ e della D.G.R. n. 23-5421 del 22/07/2022

- di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando e precisamente:

2) di NON trovarsi in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007

OPPURE

di trovarsi in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007 in riferimento al bando (indicare annualità e provvedimento di concessione) _____

3) che il bene confiscato oggetto della proposta progettuale sito in Via _____
n. _____ CAP _____

è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di _____
con provvedimento di definitiva assegnazione n. _____ del _____
rilasciato da _____

E che il bene confiscato oggetto della presente istanza risulta inserito nell'elenco dei beni confiscati pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 – comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e reperibile al seguente link: _____;

OPPURE

sono in corso le procedure di assegnazione del bene confiscato sopraindicato al Comune. Lo stato della procedura è il seguente: manifestazione d'interesse all'acquisizione del bene inviata all'ente competente in data _____ ; altri atti: *(indicare eventuali altri atti adottati)*

Consapevole che la mancata assegnazione del bene è causa di revoca del contributo eventualmente concesso, si impegna a produrre idonea documentazione dell'avvenuta assegnazione del bene entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

4) che il bene oggetto delle attività progettuali risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento e affidamento in gestione del bene (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);

5) di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal bando per la concessione del contributo, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

6) di essere in regola con i versamenti previdenziali e contributivi;

7) che in riferimento alle stesse spese di cui chiede l'ammissione a contributo, **per la quota coperta da finanziamento regionale di cui al presente bando:**

NON ha richiesto, né richiederà, in caso di ammissione del progetto al presente bando, altri contributi di qualsiasi natura;

ha richiesto altro contributo: (compilare con dati del contributo richiesto e precisare se già ottenuto)

In caso di ammissione ad altro contributo si impegna a comunicarne tempestivamente l'ammissione e a rinunciare pertanto a richiedere il contributo del presente bando per le stesse spese.

8) che in riferimento all'assoggettamento/non **assoggettamento ad IVA** dei costi di cui alle spese, il soggetto beneficiario NON esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, **l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.**

9) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/67 riportata nel bando.

IN CASO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO CANDIDATO

SI IMPEGNA

- **ENTRO 5 GIORNI** dalla notifica del provvedimento di ammissione, a comunicare, a mezzo Pec alla Regione, l'accettazione del contributo, l'avvio delle attività progettuali e il codice Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato al progetto;

- **entro 6 mesi** dalla comunicazione di ammissione a contributo, ad inviare una relazione descrittiva sullo stato di avanzamento della attività progettuali;

- a evidenziare nelle comunicazioni e promozione dell'intervento o progetto la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato verrà apposta una targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso;
- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;
- a comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione Piemonte **ogni variazione** concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- a consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- **in caso di ammissione ad altro contributo per le stesse spese, a comunicare tempestivamente l'ammissione al contributo richiesto e a rinunciare pertanto al contributo del presente bando per le stesse spese;**
- ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a presentare la **rendicontazione finale entro il 30/09/2023, utilizzando il Modello D "Rendiconto"**
- a realizzare il progetto secondo quanto indicato nella scheda progettuale e nelle eventuali variazioni autorizzate;
- a mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;
- a rispettare tutte le prescrizioni indicate nel bando;
- a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto.

CHIEDE, IN CASO DI AMMISSIONE,

che l'acconto del contributo venga liquidato mediante Giro Fondi presso:
CODICE IBAN:

ALLEGA

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione:

a) **Scheda PROGETTUALE** (Allegato C) con relativi allegati

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO:

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR).

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", all'articolo 7, comma 2, lettera a).

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento in oggetto secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Commercio e Cultura". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**ALLEGATO C
SCHEMA PROGETTUALE**

da allegarsi alla Domanda
presentata dal Comune di _____

L.R. 14/2007, art. 7 lett. a): Contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati
Anno 2022

TITOLO DELLE PROPOSTA PROGETTUALE:

da realizzarsi nel bene confiscato sito in Via _____ n. _____

CAP _____ COMUNE _____ (PV _____)

Breve descrizione della proposta progettuale (max 2000 battute):

Completare:

a) Elementi innovativi del progetto, definizione di azioni e risultati attesi:	
b) Beneficiari diretti e indiretti dell'intervento/progetto:	
c) Continuità del progetto dopo il finanziamento:	Descrivere le attività che si intende avviare/proseguire nel bene confiscato a conclusione dell'intervento di recupero o del progetto ammesso a finanziamento
d) Cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'amministrazione regionale e del Comune stesso:	<input type="checkbox"/> SI, come dettagliato nella Parte IV <input type="checkbox"/> NO, come dettagliato nella Parte IV
e) Sussistenza di pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007:	<input type="checkbox"/> il Comune NON si trova in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007 OPPURE

	<input type="checkbox"/> il Comune si trova in pendenza di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione regionale per precedenti contributi erogati ai sensi della l.r. 14/2007 in riferimento al bando (<i>indicare annualità e provvedimento di concessione</i>) _____
--	---

PARTE I: DATI GENERALI

Spese per le quali possono essere riconosciuti i contributi (Punto 2 del bando):

Il progetto prevede:

- a) solo spese connesse al recupero o all'adeguamento di beni volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni immobili confiscati;
- b) solo spese relative a progetti sociali nei beni immobili confiscati destinati a fini sociali.
- c) entrambe le tipologie di spese

Obiettivi e ambiti di attività sociale cui è destinato il bene e per il quale si richiede il contributo (Punto 4 del bando):

Il progetto prevede interventi per:

- Emergenza abitativa:
- genitori separati,
 - donne vittime di violenza,
 - famiglie in stato di disagio
 - altri: precisare: _____
- progetti socio assistenziali ed educativi:
- promozione e sostegno alla famiglia e ai minori,
 - tutela degli anziani e disabili,
 - presidio del territorio con punti di accoglienza e di informazione,
 - agricoltura sociale
 - altri: precisare: _____;
- accoglienza rifugiati.
- uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale

Modalità di gestione del bene:

il bene confiscato è gestito direttamente dal Comune

oppure:

il bene confiscato è già stato assegnato ad un ente terzo in gestione ai sensi dell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs 159/2011 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento come da convenzione sottoscritta in data _____ con l'ente _____ (indicare i riferimenti e allegare copia della convenzione)

oppure:

il bene verrà affidato in gestione ad uno dei soggetti di cui all'art. 48 comma 3 lett. c) del d.lgs 159/2011 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento

oppure:

altro: _____

PARTE II: IL BENE CONFISCATO

Descrivere in maniera sintetica, ma chiara ed esauriente:

-Tipologia di immobile:

- appartamento,
- abitazione,
- villa,
- fabbricato rurale
- box, cantina garage, autorimessa, cantina
- capannone
- altro: _____

- Identificativi catastali (foglio, particella, subalterno, categoria, classe): _____

- Regolarità edilizia:

- si
- solo in parte, o no: indicare le irregolarità presenti e le azioni attivate o da attivarsi per la loro regolarizzazione:

- Regolarità catastale:

- si
- solo in parte o no: indicare le irregolarità presenti e le azioni attivate o da attivarsi per la loro regolarizzazione:

- Regolarità urbanistica (in relazione alla destinazione attuale o proposta del bene):

Indicare la destinazione urbanistica dell'area su cui insiste il bene prevista dal piano regolatore.

Precisare se tale destinazione è conforme alla destinazione attuale o futura del bene e le eventuali azioni da intraprendersi per la conformità (per es. variante al PRGC)

- Destinazione d'uso dell'immobile:

l'attuale utilizzo è _____ e verrà modificato in _____

oppure

l'attuale utilizzo che verrà mantenuto è _____

- Caratteristiche delle condizioni attuali del bene confiscato: *(descrivere)* _____

Allegare documentazione fotografica del bene.

PARTE III A: TIPOLOGIA DI INTERVENTO A:

Interventi di ristrutturazione e recupero del bene confiscato (punto 2 a) del bando)

Descrivere gli interventi di ristrutturazione e di recupero che si intendono realizzare indicando lo stato di avanzamento del progetto di intervento e i tempi di realizzazione.

1. in presenza del progetto definitivo o esecutivo o definitivo-esecutivo allegare:

1.1. una sintesi della relazione tecnica descrittiva del progetto nella quale siano esplicitati, oltre agli interventi che si intendono attuare, anche:

- gli interventi volti alla sostenibilità energetico – ambientale della realizzazione delle opere edilizie (ad esempio utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili);
- gli interventi volti alla rimozione di barriere architettoniche;
- la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento;
- il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda;
- l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;

1.2 planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto);

1.3 planimetria/e di progetto e, se necessari per una migliore comprensione del progetto, eventuali altri elaborati grafici;

1.4. il valore del quadro economico di spesa;

1.5. il cronoprogramma dei lavori;

1.6. gli atti comunali di approvazione del progetto

2) in presenza dello studio di fattibilità allegare

2.1. una descrizione sintetica dell'intervento nella quale siano esplicitati, oltre agli interventi che si intendono attuare, anche:

gli interventi volti alla sostenibilità energetico – ambientale della realizzazione delle opere edilizie (ad esempio utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili);

- gli interventi volti alla rimozione di barriere architettoniche;
- la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento;

- il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda;
 - l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
- 2.2. il calcolo sommario della spesa suddiviso su annualità se ricorre il caso;
- 2.3. il cronoprogramma di massima per le successive fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento;
- 2.4 gli atti comunali di approvazione dello studio di fattibilità.

PARTE III B: TIPOLOGIA DI INTERVENTO B

Spese relative a progetti sociali (punto 2 b) del bando)

Descrivere in maniera dettagliata il **progetto** che si intende realizzare nell'immobile, precisando:

- i soggetti realizzatori del progetto e/o eventuali partnership che si intendono attivare per la realizzazione delle attività programmate, precisando per ognuna il loro apporto, anche economico, nella realizzazione delle attività del progetto;
- i destinatari;
- gli obiettivi;
- le attività con le relative voci di costo;
- eventuali elementi di innovatività.

CRONOPROGRAMMA

(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)

Fasi del progetto – attività da realizzarsi	Data inizio prevista	Data fine prevista
1		
2		
3		

PARTE IV: PIANO FINANZIARIO

SPESE IN CONTO CAPITALE (DI INVESTIMENTO):

A titolo **esemplificativo** si riportano le principali voci di spesa:
(aggiungere le righe necessarie per ogni spesa del progetto)

(A) VOCI DI SPESA per CATEGORIA	(B) Descrizione nel dettaglio	(C) COSTO PREVISTO NETTO	(D) ONERI FISCALI	(E) COSTO COMPLESSIVO ONERI FISCALI INCLUSI (somma colonna C+D)
a) Lavori a misura				
a) Lavori a corpo				
a) Lavori in economi				

a				
b) Forniture				
c) Allaccia mento				
d) Spese generali ¹				
TOTALE in conto capitale				

SPESA DI PARTE CORRENTE:

(aggiungere le righe necessarie per ogni spesa del progetto)

(A) VOCI DI SPESA: CATEGO RIA ²	(B) Descrizione nel dettaglio	(C) COSTO PREVISTO NETTO	(D) ONERI FISCALI	(E) COSTO COMPLESSIVO ONERI FISCALI INCLUSI (somma colonna C+D)

¹ Come da bando punto 8: le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza, collaudo e tutte le altre spese tecniche sono ammesse nella misura non superiore al 12% delle spese ammesse di cui alla lett. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, oneri sicurezza inclusi) + b) acquisto di attrezzature e forniture.

² Come da bando punto 8: spese di progettazione del progetto sociale sono ammesse nella misura non superiore al 10% delle spese ammesse connesse alla realizzazione, con un limite massimo di Euro 2.000,00.

TOTALE parte corrente				

	(C) COSTO PREVISTO NETTO	(D) ONERI FISCALI	(E) COSTO COMPLESSIVO ONERI FISCALI INCLUSI (somma colonna C+D)
TOTALE COSTO PROGETTO (SPESE IN CONTO CAPITALE + SPESE DI PARTE CORRENTE)			

COPERTURA DEI COSTI:

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data).	IMPORTO
Contributo della Regione Piemonte per spese in conto capitale	
Contributo della Regione Piemonte per spese di parte corrente	
Risorse a valere su bilancio comunale	
Altro (specificare denominazione e importo per ogni soggetto cofinanziatore pubblico o privato) ³	
TOTALE ENTRATE	

³ Il Comune è tenuto ad acquisire da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

PARTE V: DOCUMENTI DI SPESA E PAGAMENTI

4

I costi per la realizzazione del progetto saranno sostenuti:

DIRETTAMENTE DAL COMUNE per TUTTE LE SPESE: i documenti di spesa per l'INTERO costo del progetto saranno quindi intestati al Comune stesso.

Oppure:

DA _____ quale soggetto incaricato dal Comune, con apposita convenzione per tutte le spese: i documenti di spesa saranno intestati al soggetto incaricato che riceverà dal Comune il rimborso delle spese sostenute per nome e per conto del Comune stesso. Ai fini dell'ottenimento del contributo regionale il Comune deve documentare l'avvenuto rimborso al soggetto incaricato dell'importo spettante.

Oppure:

IN PARTE DAL COMUNE, IN PARTE DA ALTRO SOGGETTO secondo la seguente ripartizione:

(indicare nel dettaglio come avverrà la ripartizione delle spese)

PARTE VI: ALLEGATI

Documentazione allegata:

- materiale fotografico utile alla valutazione dello stato di fatto dell'immobile
- decreto di assegnazione del bene o manifestazione di interesse positiva inviata all'ente competente
- eventuale convenzione già in atto con l'ente gestore dell'immobile
- eventuale convenzione già in atto con l'ente gestore per la copertura dei costi dell'intervento/progetto
- allegati indicati nella Parte III
- eventuali atti di cofinanziamento dell'intervento/progetto come da tabella "Copertura dei costi"
- eventuali ulteriori allegati necessari per la corretta valutazione dell'intervento/progetto

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO:

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

⁴Secondo quanto previsto dal bando: Il soggetto beneficiario del contributo è il Comune.

I documenti di spesa dovranno essere intestati al Comune o ad altro soggetto incaricato dell'esecuzione del progetto/intervento secondo quanto indicato nella domanda di contributo.

Per le spese effettuate da terzo soggetto incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione dovrà risultare il pagamento da parte del Comune al soggetto convenzionato delle spese ammesse sostenute.

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR).

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", all'articolo 7, comma 2, lettera a).

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento in oggetto secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Commercio e Cultura" . Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**ALLEGATO D
RENDICONTO**

CARTA INTESTATA DEL COMUNE

Alla Regione Piemonte
Direzione Cultura e Commercio
Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori
COMMERCIOETERZIARIO@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

Oggetto: COMUNICAZIONE DI FINE PROGETTO E RICHIESTA SALDO CONTRIBUTO - Bando contributi beni confiscati – L.R. 14/2007 – art. 7 lett. a) D.G.R. 23-5421 del 22/07/2022 - ANNO 2022-2023

La/Il sottoscritta/o _____

Nata/o a _____ Prov. _____ il _____

Residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____

C.F./P.I. _____

in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ Prov. _____

codice fiscale: _____

P.iva: _____

con sede in Via _____ n. _____ CAP _____

PEC: _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato D.P.R.

In riferimento al progetto: *(indicare titolo del progetto):* _____

Codice Unico Progetto: _____

DICHIARA

- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

- di aver realizzato l'intervento sopra specificato come da **relazione allegata PER UN COSTO COMPLESSIVO DI EURO:** _____;

- che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo e alle eventuali successive varianti autorizzate;

- che nelle attività di comunicazione e promozione dell'intervento o progetto è stata evidenziata la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento. Per interventi di recupero o adeguamento del bene confiscato è stata apposta una targa riportante la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento dell'intervento stesso;

- che i dati esposti nel **rendiconto** (elenco documenti contabili delle spese) corrispondono alle **spese pagate a partire da _____ sino alla data del _____**

- che la spesa indicata è documentata da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio acquisiti nella contabilità dell'ente beneficiario nel rispetto della normativa contabile e fiscale vigente;

- che i documenti contabili/giustificativi di spesa elencati nel rendiconto analitico si riferiscono a spese ammesse a finanziamento, già pagate per la realizzazione dell'intervento sopra indicato;

- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico inerenti le spese ammesse a contributo e per la quota coperta da finanziamento regionale di cui al presente bando non sono stati utilizzati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi di qualsiasi natura;

- che è stata acquisita da ogni soggetto privato cofinanziatore della proposta progettuale apposita dichiarazione in merito alla assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che le copie dei documenti di spesa allegati sono conformi agli originali;

- che gli originali dei giustificativi di spesa elencati nel rendiconto analitico sono conservati presso _____ a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati;

- che le spese dichiarate sono coerenti con gli obiettivi e le finalità definiti dal bando;

- che le spese sono state effettuate conformemente alle disposizioni previste per l'attuazione della normativa del bando di riferimento;

- di essere in regola con i versamenti previdenziali e contributivi;

- che in riferimento all'assoggettamento/non **assoggettamento ad IVA** dei costi di cui alle spese, il soggetto beneficiario (COMUNE) NON esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni e quindi per le attività svolte nell'ambito del progetto, **I'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.**

- che i dati dichiarati nelle sotto riportate tabelle corrispondono al vero:

ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE– RENDICONTO ANALITICO

(queste tabelle devono essere inviate anche con separata mail in formato excell all'indirizzo: commercioeterziario@regione.piemonte.it)

Costo complessivo del progetto: _____

SPESE IN CONTO CAPITALE:

(aggiungere le righe necessarie)

	CATEGORIA *	Documento di spesa N.	Data di emissione del documento	Ragione sociale del fornitore	Descrizione	(a) Importo netto	(b) Oneri fiscali	(a+b) Importo lordo	Data di pagamento	Soggetto pagatore **
1	a) Lavori a misura									
2										
3	a) Lavori a corpo									
4										
5	a) Lavori in economia									
6										
7	b) Forniture									
8										
9	c) Allacciamento									
10										
11	(ecc.)									
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE										

*indicare la categoria cui la spesa si riferisce (es. a) lavori a corpo, b) attrezzature come da tabella del piano finanziario presentata nella Scheda progettuale Parte IV allegata alla domanda

**indicare chi ha sostenuto direttamente la spesa: il Comune, il soggetto incaricato, ente privato o pubblico cofinanziatore

SPESE DI PARTE CORRENTE:*(aggiungere le righe necessarie)*

	CATEGORIA *	Documento di spesa N.	Data di emissione del documento	Ragione sociale del fornitore	Descrizione	(a) Importo netto	(b) Oneri fiscali	(a+b) Importo lordo	Data di pagamento	Soggetto pagatore **
1										
2										
3										
4										
5										
TOTALE SPESA PARTE CORRENTE										

indicare la categoria cui la spesa si riferisce come da tabella del piano finanziario presentata nella scheda progettuale Parte IV allegata alla domanda**indicare chi ha sostenuto direttamente la spesa: il Comune, il soggetto incaricato, ente privato o pubblico cofinanziatore***QUADRO RIASSUNTIVO:**

	(a) Importo netto	(b) Oneri fiscali	(a+b) Importo lordo
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE			
TOTALE SPESE PROGETTO			

ENTRATE:

Entrate previste e/o già acquisite a finanziamento dell'intervento: (specificare se i finanziamenti sono stati richiesti o sono già acquisiti e relativa data).	IMPORTO	
RISORSE a valere su bilancio comunale		
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	Acconto 50%:	
	Saldo richiesto:	
	TOTALE:	
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE PER SPESE DI PARTE CORRENTE	Acconto 50%:	
	Saldo richiesto:	
	TOTALE:	
ALTRI (specificare denominazione e importo per ogni soggetto cofinanziatore e se solo richiesto o già acquisito con relativa data)		
TOTALE ENTRATE		

CRONOPROGRAMMA

(aggiungere le righe necessarie per ogni fase del progetto)

Fasi del progetto	Data inizio prevista	Data inizio effettiva	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivo scostamento

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo in conto capitale di Euro: _____

l'erogazione del saldo del contributo di parte corrente di Euro: _____

mediante LIQUIDAZIONE CON Giro Fondi presso:
CODICE IBAN:

SI IMPEGNA

- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo;
- a consentire i controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- a mantenere per 5 anni dalla data di ammissione a contributo la stessa destinazione d'uso indicata nella domanda di contributo per il bene immobile oggetto di recupero o adeguamento, salvo autorizzazione espressa da parte del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori e a inviare una sintetica relazione annuale sull'utilizzo del bene al Settore citato;
- a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- 1. Provvedimento di approvazione, a cura del responsabile del procedimento del Comune, del rendiconto finale delle spese effettuate e delle entrate del progetto**, che evidenzia la copertura finanziaria dell'intervento/progetto realizzato. Nel documento devono essere analiticamente riportati tutti gli atti approvati per la realizzazione del progetto. Per ogni spesa effettuata direttamente dal Comune deve essere indicata e allegata la relativa determina di impegno e di liquidazione.
- 2. Relazione finale**, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con dettaglio di tutte le attività svolte e relativi costi, la rassegna stampa, documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale o con indicazione del link) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione della proposta progettuale. Indicare anche le azioni intraprese per la regolarizzazione delle irregolarità dal punto di vista edile, catastale e urbanistico del bene segnalate in domanda.
- 3. Copie dei documenti giustificativi di spesa** elencati nella dichiarazione di spesa finale (ad es. fatture, ricevute fiscali, parcelle) in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali.
- 4. Copia dei documenti di pagamento delle spese**, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto, (atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati, copia di bonifici eseguiti - non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), assegni bancari/circolari, ricevute bancarie, F24 quietanzati, copia estratto conto; estratto conto delle carte di pagamento (carta di credito, pay pal) con indicazione del soggetto intestatario). Non sono ammessi pagamenti in contanti.

5. **Documentazione fotografica** del bene a conclusione dell'intervento di recupero e adeguamento e/o documentazione fotografica delle attività svolte nell'ambito del progetto sociale ammesso a finanziamento.

Con separata mail indirizzata a commercioeterziario@regione.piemonte.it vengono inviate in formato excell le tabelle:

- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE– RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN CONTO CAPITALE

- ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE E ENTRATE– RENDICONTO ANALITICO - SPESE IN PARTE CORRENTE

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

FUNZIONARIO REFERENTE PER IL PROGETTO:

Nome e Cognome: _____

E- mail: _____

cell: _____

tel: _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito GDPR).

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della 'Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie'", all'articolo 7, comma 2, lettera a).

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dott. Claudio Marocco, Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura e Commercio.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per il periodo di conservazione previsto per il procedimento in oggetto secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Commercio e Cultura". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.